

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PIANI DI WELFARE AZIENDALE FINALIZZATI AL WORK-LIFE BALANCE, INIZIATIVE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE E PER LA CONDIVISIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO, LA PRESENZA PARITARIA DELLE DONNE NELLA VITA ECONOMICA, L'ACCESSO AL LAVORO, I PERCORSI DI CARRIERA. PROGETTO “ SENZA CHIEDERE PERMESSO “ 2025-2026

1. ANALISI DI CONTESTO

La condivisione tra vita e lavoro rappresenta un tema di grande attualità nella società contemporanea e una sfida centrale per le politiche sociali, del lavoro, della parità e pari opportunità e delle discriminazioni a livello nazionale ed europeo.

Sebbene sia aumentata la partecipazione delle donne al mondo del lavoro e l'attività professionale sia progressivamente divenuta parte integrante dell'esistenza femminile, il rapporto tra produzione e riproduzione sociale e la distribuzione dei compiti e delle responsabilità tra i due generi continuano ad evidenziare le stesse caratteristiche.

Le donne infatti presentano ancora un maggior sovraccarico tra impegni lavorativi e familiari. L'Amministrazione comunale ha sviluppato progetti che tendono a favorire la condivisione vita-lavoro, tra questi i prolungamenti orari delle scuole di ogni ordine e grado e asili, le aperture straordinarie nei periodi di vacanza e di chiusura scuole, ecc. tuttavia il circolo virtuoso deve includere le realtà lavorative e coinvolgere sui progetti le realtà produttive.

Inquadrare la questione della partecipazione delle donne al lavoro nell'ambito delle politiche di genere, significa riconoscere che la questione legata alle difficoltà di condivisione vita-lavoro costituisce un “prezzo” pagato dalle donne, soprattutto in termini di mancata partecipazione al lavoro, ma anche un “onere” a carico delle aziende in termini di perdita di risorse e professionalità.

Il difficile equilibrio tra vita e lavoro, quindi, non è slegato da considerazioni connesse alla gestione aziendale.

Appare, pertanto, evidenziato il legame virtuoso che si intende promuovere fra welfare, gestione aziendale e condivisione dei tempi di vita e lavoro, al fine di sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio, favorendo l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e la promozione di progetti di welfare aziendale finalizzati al work-life balance e al miglioramento della qualità della vita delle persone che il Comune e la Regione Emilia Romagna intendono realizzare.

2. FINALITA'

Il Comune di Modena e gli Organismi rappresentativi delle realtà imprenditoriali e del lavoro locale, grazie al contributo della Regione Emilia Romagna, intendono promuovere e sostenere progetti e azioni per realizzare misure, anche innovative, di welfare aziendale e di sostegno al lavoro femminile.

Grazie a queste misure si intende incentivare azioni di miglioramento della qualità delle vite delle persone che consentano:

- una maggiore partecipazione femminile al mercato del lavoro, per realizzare un'integrazione ed articolazione degli interventi di condivisione vita-lavoro sul territorio locale;
- di favorire l'accesso e la qualificazione dell'attività lavorativa delle donne (lavoratrici, imprenditrici e libere professioniste) nel territorio locale, in particolare con lo scopo di diffondere la cultura di impresa tra le donne e di rafforzare il loro ruolo nell'economia e nella società;
- di sviluppare politiche di welfare aziendale e strumenti al lavoro professionale, sostenendo l'introduzione di un insieme di benefit e servizi per migliorare la vita lavorativa;
- di contribuire alla gestione della maternità e dei problemi di cura;
- valorizzare e sostenere progetti territoriali in grado di offrire servizi anche innovativi nel campo della condivisione vita e lavoro, ad esempio nell'ambito della mobilità;

- favorire le sinergie e collaborazioni tra soggetti privati e/o tra pubblico e privato (Enti pubblici, imprese, organizzazioni sindacali, organizzazioni del Terzo Settore) attivando logiche di rete e integrazione;
- promuovere ed incrementare progetti di welfare aziendale e welfare di comunità, per migliorare una organizzazione del lavoro che possa incidere favorevolmente sulla qualità della vita delle persone, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'AGENDA 2030 (a titolo di esempio: asili, dopo scuola, centri aggregativi, ecc.).

Un luogo di lavoro che adotta misure di innovazione organizzativa comporta ricadute positive sia in termini economici che in termini di benessere delle lavoratrici e dei lavoratori (maggiore soddisfazione, maggiori opportunità di scelta nell'organizzazione del lavoro, maggiore autonomia, etc.).

2. RISORSE

La dotazione finanziaria prevista per gli interventi è pari complessivamente ad € 25.500,00.

3. TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI

Il Comune di Modena intende sostenere azioni volte ad incentivare misure, anche innovative, di welfare aziendale nonché promuovere politiche di sostegno alle persone, sia per favorire una maggiore partecipazione femminile al mercato del lavoro, sia per realizzare una maggiore integrazione ed articolazione degli interventi di condivisione vita - lavoro sul territorio.

L'Avviso è finalizzato ad incentivare misure di welfare aziendale, nonché politiche di sostegno alle persone, al fine di migliorarne la vita lavorativa e privata, mirate alla reale rispondenza ai bisogni del territorio.

Gli interventi che si intendono promuovere e sostenere sono diretti a:

- a) sostenere le aziende per l'introduzione nella propria organizzazione di forme di flessibilità ed anche di innovazione organizzativa (sistemi di orario flessibili, smartworking, ecc.);
- b) coinvolgere le parti sociali ed economiche per promuovere, presso i propri iscritti ed aderenti, il welfare aziendale quale strumento per migliorare la condivisione vita-lavoro;
- c) realizzare progetti formativi e di consulenza per le aziende che intendono applicare o che in parte già applicano, misure di welfare orientate al benessere del personale;
- d) promuovere il benessere del personale, sviluppando progetti per la compatibilità tra esigenze della produttività aziendale e la condivisione vita-lavoro;
- e) favorire la progettazione e lo sviluppo di nuovi servizi di supporto alle persone e alle imprese, anche come offerta privata, al fine di garantire la permanenza nel mondo del lavoro delle lavoratrici a seguito della maternità e dell'assistenza alle persone anziane e/o disabili.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono previste tre aree di finanziamento, per ogni area sarà prodotta una specifica graduatoria delle proposte presentate:

1. La prima rivolta alle imprese, anche di piccole dimensioni, che abbiano almeno una Unità locale nel Comune di Modena per iniziative, servizi e soluzioni organizzative a favore del personale, che favoriscano la condivisione dei tempi di vita e lavoro e/o che presentino piani, progetti e soluzioni in grado di offrire all'esterno, nella realtà locale, servizi anche innovativi;
2. La seconda rivolta a libere professioniste, iscritte agli Ordini e Collegi professionali, studi associati, che abbiano una sede operativa nel Comune di Modena, per iniziative, servizi e soluzioni organizzative che favoriscano la condivisione dei tempi di vita e di lavoro.

3. La terza ad associazioni che abbiano almeno una sede operativa nel Comune di Modena, per iniziative, servizi e soluzioni organizzative a favore dei/lle propri/ie associati/e che favoriscano la condivisione dei tempi di vita e lavoro e/o che presentino piani, progetti o soluzioni in grado di offrire all'esterno, nella realtà locale, servizi anche innovativi.

Le aree prioritarie sono:

1. Soluzioni organizzative e di welfare aziendale, anche innovative (esempio: orario elastico, annualizzazione orario di lavoro, part time e lavoro condiviso, lavoro a distanza, smart working, ecc.).
2. Soluzioni per il supporto alla genitorialità e ai lavori di cura, anche innovative (esempio: gestione permessi, lavoro flessibile, per obiettivi, ecc.).
3. Soluzioni per la condivisione vita e lavoro tramite l'organizzazione di servizi, offerte, attività, anche a carattere innovativo (es. aiuto nella gestione degli impegni, mobilità condivisa, supporto attività domestiche, incontro domanda e offerta di servizi e professionalità, estensione oraria dei servizi, ecc.).
4. Soluzioni, anche innovative, sulla sicurezza sul lavoro.

Tutti i progetti selezionati da una commissione di esperti otterranno un contributo finanziario subordinato alla effettiva realizzazione di quanto proposto.

Possono partecipare le aziende e microimprese (linea 1), libere professioniste o studi associati (linea 2) e le associazioni (linea 3) che, alla data di presentazione della domanda di partecipazione:

- non abbiano tenuto dei comportamenti discriminatori ai sensi degli Artt. 25 e 26 del D. Lgs. n. 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”, con un provvedimento da parte della Direzione Territoriale del Lavoro - D.T.L.;
- non si trovino nello status previsto dal Codice dell'impresa e dell'insolvenza, di liquidazione volontaria o giudiziale, di cessazione di attività e cancellazione dell'albo delle imprese o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, oppure non abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si siano verificate nell’ultimo quinquennio;
- non abbiano un rappresentante legale condannato, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l’incapacità a contrarre con la P.A.;
- non abbiano un rappresentante legale nei cui confronti siano pendenti procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o che si trovi in una delle cause ostantive previste dall'art. 67 del citato decreto legislativo (Codice Antimafia);
- siano in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la normativa vigente;
- osservino ed applichino integralmente il trattamento economico e normativo previsto dai Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro e rispettino tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali, sicurezza sul lavoro, derivanti dalla normativa vigente, nella piena osservanza dei termini e delle modalità previsti;
- siano in regola con le norme della legge n. 68/99 e successive modifiche, in materia di inserimento al lavoro dei disabili; o, in alternativa, non siano soggette alle disposizioni della legge n. 68/99 in quanto aventi un numero di dipendenti inferiore a 15;
- accettino integralmente le disposizioni dell’Avviso in oggetto e dichiarino di essere consapevoli degli adempimenti richiesti, nessuno escluso.

I beneficiari si impegnano a mantenere nella città di Modena la sede operativa/Unità locale per almeno il periodo di erogazione del contributo. La violazione di tale impegno comporterà la revoca totale del contributo con l'obbligo di restituzione delle risorse ricevute. Parimenti, la cessazione per qualsiasi ragione, dell'attività di impresa, entro 24 mesi dalla data di erogazione del contributo darà luogo alla revoca totale dell'agevolazione con l'obbligo di restituzione delle risorse ricevute.

Ogni modifica e/o variazione riguardante tali elementi, come anche i requisiti di cui al presente articolo, intervenuta dopo la presentazione della domanda, dovrà essere tempestivamente comunicata al Comune di Modena entro 5 giorni lavorativi a cura del Soggetto richiedente, e comunque sarà valutata solo se i lavori della Commissione giudicatrice sono ancora in corso.

5. DESTINATARI

I destinatari finali principali dei progetti sono:

- personale coinvolto nelle azioni di welfare aziendale (es. principalmente imprenditrici, associate, lavoratrici autonome, libere professioniste, collaboratrici autonome etc.)

6. CARATTERISTICHE PROGETTUALI

Le proposte progettuali dovranno contenere:

- un'analisi di contesto finalizzata alla rilevazione dei fabbisogni in termini di condivisione vita-lavoro, nonché alla descrizione dei servizi eventualmente già previsti ed erogati da parte del soggetto proponente a favore dei destinatari;
- in caso di proposta presentata in raggruppamento, l'indicazione dei soggetti coinvolti, ai quali, a dimostrazione del rispettivo coinvolgimento, è richiesta un'adesione formale (debitamente sottoscritta e su carta intestata dell'organismo), dove viene illustrato sinteticamente il contributo che può essere fornito per ogni ambito progettuale;
- il numero e la tipologia dei/delle destinatari/e che si prevede di coinvolgere, in termini di: professione ricoperta, esigenze conciliative, altre informazioni che si riterranno importanti ai fini del progetto;
- la descrizione delle modalità con le quali i/le destinatari/e saranno individuate e le eventuali priorità individuate;
- le motivazioni che hanno portato a scegliere lo specifico target di destinatarie e la/e tipologia/e di azione/i oggetto dell'operazione;
- le misure di conciliazione e supporto previste,
- eventuale individuazione dei soggetti erogatori delle misure conciliative
- sistemi di monitoraggio e valutazione dell'attuazione delle attività progettuali e dei risultati conseguiti
- cronoprogramma di realizzazione dell'intera operazione, coerentemente con la durata massima prevista;
- il preventivo economico;

Le attività previste dalle proposte progettuali dovranno concludersi entro il 30 di novembre 2026.

7. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili, ai fini del contributo concedibile nell'ambito del presente Avviso devono essere direttamente ed esclusivamente imputabili al progetto, secondo le modalità ed i limiti definiti

nel presente documento.

In particolare le spese devono risultare:

- pertinenti ed imputabili ad azioni ammissibili e coerenti con il progetto presentato;
- previste nel piano finanziario presentato ed approvato ;
- effettivamente sostenute con modalità tracciabile, secondo le norme fiscali vigenti;
- comprovabili attraverso giustificativi di spesa (fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente), che devono essere prodotti in originale al momento di un'eventuale verifica ispettiva effettuata dall'Amministrazione comunale;
- riferibili temporalmente al periodo di realizzazione del progetto: le spese rendicontabili sono quelle sostenute a partire dal 1 di giugno 2026 al 30 novembre 2026.

8. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Il contributo riconoscibile è pari a:

Linea 1 sino ad un massimo di 5.000 euro di contributo.

Linea 2 sino ad un massimo di 3.000 euro di contributo.

Linea 3 sino ad un massimo di 4.000 euro di contributo.

Potranno beneficiare del contributo gli interventi il cui costo minimo (spese ammesse) sia pari o superiore al 40% del contributo massimo previsto.

L'importo ammesso a contributo sarà erogato a completamento e a rendicontazione delle attività.

9. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

I progetti saranno valutati da apposita Commissione, previa verifica di ammissibilità.

Ad ogni progetto sarà assegnato un punteggio sulla base dei seguenti criteri e parametri (tenendo conto che potranno essere totalizzati al massimo 100 punti):

1	Analisi di contesto finalizzata alla rilevazione dei fabbisogni in termini di condivisione vita-lavoro, nonché alla descrizione delle misure di welfare e/o flessibilità già adottati	Punti compresi da 0 a 25
2	Descrizione del progetto: contenuti, organizzazione, obiettivi specifici dell'iniziativa proposta, misure di condivisione vita-lavoro, fattibilità tecnica ed economica, in coerenza con gli obiettivi indicati nel bando	Punti compresi da 0 a 30
3	Destinatari delle misure di condivisione vita - lavoro (compreso numero, tipologia dei fruitori nonché meccanismi di coinvolgimento degli stessi)	Punti compresi da 0 a 25
4	Sistemi di monitoraggio e valutazione dell'attuazione delle attività progettuali e dei risultati conseguiti e sostenibilità nel tempo del progetto presentato	Punti compresi da 0 a 20

Totale punti 100

La soglia minima di ammissibilità alla graduatoria è di 60 punti su 100.

10. TEMPI E MODALITA' DI INVIO

Le domande di partecipazione, comprensive della descrizione del progetto, dovranno redatte secondo lo schema proposto dall'allegato A, parte integrante del presente Avviso, e potranno essere inoltrate dalle ore 15.00 del 1 aprile 2026 alle ore 12.00 del 4 maggio 2026.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare l'Avviso per un ulteriore lasso temporale da valutare in relazione al numero di domande pervenute, nel caso le domande di contributo pervenute entro tale termine non siano in numero sufficiente.

La trasmissione delle domande di contributo potrà essere effettuata con Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo PEC del Comune di Modena

pariopportunita@cert.comune.modena.it

oppure con invio della domanda di contributo riportante la firma autografa e copia di un documento di identità al seguente indirizzo ordinario

pariopportunita@comune.modena.it

Il messaggio di posta elettronica dovrà quindi contenere in allegato il modulo di domanda in formato immutabile PDF, con firma digitale o firma autografa e copia documento identità del legale rappresentante del richiedente indicando quale oggetto del messaggio:

"Domanda di contributo bando "Senza chiedere permesso" – edizione 2026"

Il mancato invio della domanda, entro e non oltre il termine perentorio stabilito dall'Avviso, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

Il Comune di Modena non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento, l'errato invio o il ritardato ricevimento della domanda e/o di altre comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi e/o interruzioni del servizio che possano essere imputate a terzi, ad eventi di forza maggiore e/o a caso fortuito.

Si raccomanda, in tutti i casi, di verificare tempestivamente l'accettazione dell'invio e l'avvenuta effettiva consegna da parte del sistema.

Le domande mancanti di elementi essenziali comportano l'esclusione del Soggetto richiedente, se non sono sanabili attraverso l'attivazione del soccorso istruttorio per irregolarità formali o documentali, purchè il requisito fosse già posseduto alla scadenza del termine. L'esclusione non è sanabile se manca la firma o documentazione essenziale, che rende incerto il Soggetto richiedente o il progetto.

Il bando e l'allegato sono disponibili sul sito internet del Comune di Modena

www.comune.modena.it sezione Bandi di Gara e altri avvisi

Per informazioni sul Progetto e sul bando potete scrivere, **fino al giorno 24 aprile 2026 ore 12.00**

a: info@senzachiederepermesso.it

www.senzachiederepermesso.it

11. ISTRUTTORIA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Entro 60 giorni dall'avvio del procedimento, la commissione giudicatrice, previa verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari provvederà a redigere le graduatorie (linea 1, linea 2, linea 3) sulla base di quanto previsto dai precedenti articoli.

Sarà facoltà della Commissione giudicatrice, nel corso della valutazione richiedere integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata, assegnando all'azienda interessata un termine perentorio per la risposta. Decorso inutilmente tale termine, la domanda si intenderà definitivamente non ammessa al contributo.

Il Comune di Modena, anche ai fini di ricerca e di studio delle attività poste in essere, si riserva la possibilità di mettere in atto misure di monitoraggio per accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo.

Le graduatorie dei soggetti beneficiari nonché l'ammontare dei contributi concessi saranno oggetto di pubblicazione e di conseguente possibilità di consultazione nell'apposita "Sezione Trasparenza" del sito istituzionale dell'Ente www.comune.modena.it entro i 30 giorni successivi alla data di adozione del provvedimento comunale.

Tale pubblicazione sostituirà, a tutti gli effetti di legge, ogni altra comunicazione ai Soggetti ammessi in merito all'esito del procedimento di concessione del contributo dagli stessi richiesto.

12. RENDICONTAZIONE

Le rendicontazioni finali dovranno essere presentate, utilizzando un apposito modulo che verrà inviato successivamente, **entro il 20 dicembre 2026**. Alle rendicontazioni finali dovrà essere allegata fotocopia dei titoli di spesa relativi agli interventi realizzati accompagnati dalla documentazione giustificativa della spesa e attestante l'avvenuto pagamento, costituita da: fotocopia del bonifico bancario o postale o fotocopia dell'estratto conto che attesti l'avvenuto trasferimento di denaro (anche tramite assegno) o fotocopia delle ricevute di pagamento con modalità elettroniche (bancomat o carta di credito).

I Soggetti che hanno ottenuto il contributo dovranno inoltre presentare una relazione contenente:

- l'elenco o una stima dei/delle dipendenti o dei professionisti o delle persone che hanno usufruito delle misure di condivisione vita - lavoro e la tipologia di appartenenza (es: uomo/donna, con figlio/a da 0-3 anni, con figlio/a disabile, con anziani a carico, ecc.);
- la descrizione delle attività realizzate, una valutazione dei benefici erogati e delle eventuali ricadute positive o negative di quanto attuato;

13. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La liquidazione del contributo sarà subordinata alla verifica del soddisfacimento delle condizioni previste dal presente bando e avverrà una volta completate le operazioni istruttorie.

In sede di liquidazione si provvederà alla eventuale ri-quantificazione dei contributi spettanti ai singoli beneficiari sulla base delle spese effettivamente rendicontate. In particolare: qualora le spese rendicontate fossero inferiori rispetto a quelle ammesse a preventivo, il contributo sarà proporzionalmente ridotto; nel caso in cui le spese rendicontate risultassero superiori, il contributo riconoscibile corrisponderà comunque a quello ammesso a preventivo.

La liquidazione del contributo è subordinata alla verifica della regolarità della documentazione presentata, nonché della regolarità fiscale e amministrativa, compreso il possesso di un DURC in corso di validità.

14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

L'eventuale contributo assegnato sarà revocato, dando luogo ad obbligo di restituzione se già liquidato, nei seguenti casi:

- mancata o difforme realizzazione del progetto;
- mancata trasmissione della documentazione e degli idonei giustificativi delle spese complessive sostenute, nei termini prescritti dal precedente articolo
- rendicontazione di spese al di sotto del 60% di quelle approvate in sede di ammissione;
- mancato rispetto dell'impegno a mantenere la sede e/o unità operativa nella città di Modena per almeno la durata del progetto finanziato.
- rinuncia da parte del beneficiario.

15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La responsabile unica del procedimento (RUP), ai sensi della legge 241/1990 è la dott.ssa Giulia

Paltrinieri, Dirigente del Servizio Sociale Territoriale – Ufficio Politiche di Genere, del Comune di Modena.

16. INFORMAZIONI, CONTATTI E RICHIESTE DI CHIARIMENTI

Quesiti di carattere generale attinenti alle disposizioni del Bando potranno essere presentati, **fino al giorno 24 aprile 2026 ore 12.00** mediante e-mail all'indirizzo di posta elettronica: info@senzachiederepermesso.it

In accordo con l'Amministrazione Comunale alcune organizzazioni di rappresentanza del mondo del lavoro offrono servizi di consulenza e aiuto alla compilazione dei progetti.

17. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie si elegge quale foro competente quello di Modena.

18. INFORMATIVA A TUTELA DELLA RISERVATEZZA

I partecipanti alla selezione accettano implicitamente le norme del presente avviso e, sottoscrivendo la domanda di ammissione alla selezione, autorizzano il Comune di Modena al trattamento dei loro dati personali ai fini dell'espletamento delle procedure previste.

Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto di quanto disposto dal R.G.P.D. (Regolamento Generale Protezione Dati) n. 2016/679.

Ai sensi della normativa vigente si informa che:

- il trattamento dei dati forniti dai soggetti coinvolti nel presente procedimento é finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dei procedimenti amministrativi ad esso inerenti. In particolare essi non saranno soggetti a diffusione né ceduti a terzi ed il loro trattamento é destinato esclusivamente all'espletamento delle attività istituzionali ed a comunicazioni e notizie inerenti il procedimento in questione;
- il trattamento sarà svolto, prevalentemente con l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati, da parte del Comune di Modena e dei propri dipendenti o collaboratori incaricati ed i dati raccolti saranno archiviati presso l'archivio comunale e l'ufficio pari opportunità;
- il conferimento di dati personali é strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività connesse al procedimento

La documentazione inviata non sarà restituita e resterà acquisita agli atti del procedimento.

Il Responsabile del trattamento dei dati inerenti al medesimo, è la dott.ssa Giulia Paltrinieri, Dirigente Responsabile del Servizio Sociale territoriale del Comune di Modena e gli atti potranno essere visionati presso l'Ufficio Politiche di genere, Via Santi, 14 - 1 Piano, 41123- Modena previo appuntamento.

La Dirigente Responsabile del Servizio Sociale
Territoriale e Ufficio Politiche di genere del Comune di Modena
Dott.ssa Giulia Paltrinieri